Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 05-03-2019
Pagina 24
Foglio 1

IL RICORDO

I colleghi di Lamon: «Aveva sempre il sorriso pronto con i pazienti»

FELTRE. È stata una donna e una collega di quelle che lasciano il segno per gentilezza e disponibilità, Gabriela Ocnaru la cui morte ha gettato nella costernazione chi ha avuto la fortuna di conoscerla. Aveva lavorato al centro di riabilitazione di Lamon, come operatrice sociosanitaria dove si era fatta apprezzare al punto che i colleghi le risparmiavano la notte sostituendo il suo turno, conoscendo il suo timore per la guida. Da qualche settimana era stata trasferita all'hospice Le Vette con la prospettiva molto vicina di lasciare il Feltrino e avvicinarsi a casa, destinazione ospedale San Bassiano.

Il sindacalista Andrea Fiocco

Lei risiedeva con il marito e una figlia a Semonzo.

Ed è proprio qui, mentre stava rientrando a casa che è morta sul colpo per incidente stradale. Al dolore dei familiari si è associata anche l'Usl Dolomiti che partecipa al grave lutto con un messaggio di cordoglio. A Lamon, dove ha lasciato un ottimo ricordo di sé e dove è stata rimpianta quando è stata trasferita a Feltre, colleghi e preposti non mancano di sottolineare l'affabilità di un'operatrice «sempre pronta al sorriso con i pazienti, sempre pronta ad aiutare il prossimo con grande empatia e gentilezza d'animo».

La conosceva anche il sindacalista Cgil, Andrea Fiocco al quale Gabriela aveva chiesto alcuni consigli per la mobilità. Entro breve si sarebbe trasferita all'ospedale di Bassano. «La sua morte ci ha profondamente colpito», dice il sindacalista. «Il rammarico e il dispiacere sono anche per il fatto che era riuscita a ottenere il trasferimento che sarebbe stato a breve. Lei smontava notte. Non entro nel merito dell'organizzazione del lavoro ma mi riservo di assumere informazioni circa la continuatività del turno di notte. Il decesso è configurabile come morte sul lavoro». —

L.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI